Scritto da Red.
Giovedì 18 Dicembre 2025 08:09



AVELLINO – Con l’approssimarsi alle festività di Natale e Capodanno, il comando provinciale della Guardia di Finanza Avellino ha intensificato l’attività di contrasto agli illeciti in materia di detenzione e vendita di fuochi d’artificio, nonché alla contraffazione, all’abusivismo commerciale organizzato e in materia di commercializzazione di prodotti non sicuri, sfociata in diversi servizi volti alla tutela della sicurezza e della salute dei consumatori.

Militari dei dipendenti reparti territoriali, sin dagli inizi del corrente mese, hanno sottoposto a sequestro, presso diverse attività commerciali del territorio provinciale, oltre 15.000 artifizi pirotecnici, detenuti in violazione alla normativa in materia di autorizzazioni per la sicura e corretta detenzione, denunciando alla competente autorità giudiziaria 2 responsabili per violazione all’art. 678 C.P.

Sono stati, altresì, sequestrati oltre 18.000 tra articoli natalizi, elettrici e cosmetici, non conformi alle vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza, con conseguente segnalazione di 2 soggetti alla locale Cciaa.

Le operazioni di servizio in parola costituiscono un’ulteriore testimonianza del costante presidio di legalità esercitato dalla Guardia di Finanza, in esecuzione di specifiche direttive impartite anche dal sig. prefetto di Avellino in sede di comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, per la prevenzione e la repressione dei reati in materia di produzione, trasporto, detenzione e commercializzazione di materiale esplodente, quali concrete azioni a tutela sia della sicurezza e incolumità fisica dei cittadini/consumatori sia delle imprese rispettose delle stringenti norme di settore.

Le attività di servizio in rassegna confermano il costante impegno profuso dal Corpo a contrasto della diffusione di prodotti non conformi rispetto agli standard di sicurezza, contribuendo a garantire una protezione efficace dei consumatori ed un mercato competitivo nel quale gli operatori economici onesti possano beneficiare di condizioni di sana concorrenza.